



I Finanziari n. 76

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali Entrate, Dogane e Monopoli, Demanio 17 giugno 2020

AGENZIA DELLE ENTRATE

Breve storia triste: lo stallo del Fua 2018 e quello dei buoni pasto ai lavoratori da remoto

Crediamo sia necessario che l'Agenzia riprenda consapevolezza del suo ruolo strategico per gli interessi del sistema Paese e lo rivendichi al tavolo dei "cosiddetti" organi di controllo anche "facendosi sentire" laddove dovesse essere necessario.

Diciamo questo perché da settimane siamo "ingessati" sulla definizione dell'accordo Fua 2018 dal momento che l'Agenzia ha aperto una interlocuzione con la Funzione pubblica in relazione alla applicabilità della valutazione delle prestazioni individuali prevista dall'art.78 del CCNL Funzioni centrali e, all'attualità ancora non se ne conoscono gli esiti.

E' pur vero che la Funzione Pubblica e la Ragioneria sono gli organi deputati alla bollinatura degli accordi, quindi è praticamente impossibile sfuggire alla loro "lente di ingrandimento", quello che, però, è per noi è inaccettabile che non sia stata ancora chiusa la partita sulla scorta di due motivi assolutamente dirimenti:

PUNTO PRIMO: siamo l'unica amministrazione (insieme alle Dogane) che sconta il mancato allineamento, a causa del perverso sistema di calcolo del comma 165, tra il momento della prestazione e quello della definizione del salario accessorio. Vogliamo dire che è impensabile "valutare" le performance individuali a distanza di due anni dallo svolgimento delle prestazioni anche in relazione al fatto che in molti casi i dirigenti di oggi non sono più gli stessi di due anni fa.

PUNTO SECONDO: L'Agenzia delle Entrate è una delle poche amministrazioni che da circa vent'anni non eroga il salario accessorio a pioggia ma eroga la produttività individuale sulla base di parametri che comportano una notevole differenziazione.

La CISL FP non è in disaccordo sulla individuazione concordata di un sistema di valutazione, riteniamo, però, che il sistema possa essere applicato dal

momento della sua definizione, ripetiamo concordata, in poi e non certo in modo retroattivo.

Speriamo che a breve l'Agenzia voglia riconvocare le OO.SS. per la definizione del FUA 2018, in quella sede chiederemo comunque di firmare la preintesa da inviare agli organi di controllo per la bollinatura e se costoro avranno da eccepire....**che lo motivino formalmente.**

Stessa storia triste quella dei buoni pasto per i lavoratori in smart working.

Come molti di voi ricorderanno, la CISL FP già in data 20 marzo u.s. chiese formalmente al direttore dell'Agenzia l'erogazione dei buoni pasto ai lavoratori in sw sulla considerazione che la Funzione Pubblica, con direttiva n.2/2020 aveva qualificato il lavoro agile quale modalità ordinaria della prestazione lavorativa ed inoltre anche sulla scorta di quanto previsto dalla legge istitutiva dello smart working (l.124/2015) che non preclude la corresponsione del buono pasto.

Da quella data, l'Agenzia non ha mai inteso affrontare l'argomento dal momento che, anche su questo tema, intendeva attendere gli orientamenti della Funzione Pubblica...addirittura da ultimo ha comunicato che sarebbe stato chiesto, da un non meglio precisato Ente, un parere all'Avvocatura.

Nel frattempo, però, molte Amministrazioni hanno chiuso gli accordi, ivi comprese le Dogane, e i lavoratori delle Entrate sono rimasti al palo.

Questo stato di cose è inaccettabile...non vorremmo che l'Agenzia si stesse facendo "affascinare" da teorie di qualche collega o di qualche Poer che, dall'alto dei suoi circa 30 mila euro di posizione e risultato, definisce una "vergogna" la richiesta del buono pasto....a loro diciamo che se non ne hanno bisogno e se lo considerano una vergogna nessuno gli impedisce di devolverli in beneficenza facendo così anche un atto umanitario.

Noi vogliamo, invece, dare voce a tutti quei colleghi monoreddito e con famiglia ai quali anche il buono pasto può fare la differenza ed inoltre vogliamo dare piena dignità al lavoro agile, oggi vergognosamente strumentalizzato da dichiarazioni di giuslavoristi e esponenti politici apparsi sui maggiori media

L'Agenzia deve firmare l'accordo....è quello che pretenderemo nel prossimo incontro.

